



Art & Co

ART&CO

borgo Palmia 4/B, Parma

presenta

Mercanti d'arte

L'arte dell'investimento dal moderno al contemporaneo.

La galleria **ART&CO di Parma in borgo Palmia 4/b** inaugura **Venerdì 12 Maggio dalle 19:00** una nuova mostra a cura del gallerista Simone Viola che insieme all'art director Alice Pezzali hanno selezionato i protagonisti del mondo del mercato, guidati dalla passione per l'arte e dall'interesse per le nuove forme di creatività da condividere con il loro pubblico in galleria. Vogliamo infatti dedicare questa mostra a tutti i collezionisti e gli appassionati d'arte. A coloro i quali credono profondamente al valore dell'opera d'arte, a chi decide di far entrare nella propria quotidianità un'idea che si trasforma in arte, in opere che, siamo certi, migliorano la vita. A tutte le persone curiose che si lasciano guidare nel mondo dell'arte e della bellezza, capendo quanto importante sia il proprio ruolo culturale e sociale. Chi colleziona arte è come chi legge: vive tantissime vite, non solo la propria. Vive il momento in cui Picasso dipinge le sue iconiche figure, Mimmo Rotella strappa i suoi manifesti o Andy Warhol scattava le foto che diventeranno ritratti pop allo Studio54 di New York. Chi colleziona arte lascia che lo studio di un artista trovi spazio nella propria casa, ogni pennellata ed ogni idea non prendono vita solo quando vengono create nella mente dell'artista e quando attraverso le sue mani diventano reali, ma raggiungono il loro scopo principale quando diventano emozione, attraverso gli occhi di chi sceglie di far entrare fisicamente un'idea artistica nel proprio quotidiano. L'amore per l'arte è qualcosa di innato, prescinde dalla cultura e dagli studi, è una naturale predisposizione alla bellezza e si manifesta attraverso l'interesse concreto nella persona che più sa raccogliere gli stimoli che vengono proposti. Le testimonianze di una tale capacità di pensiero, così profondamente lungimirante e al tempo stesso così radicalmente legata al momento attuale e agli artisti contemporanei sono fondamentali, soprattutto in questo mondo bombardato di immagini, in cui l'arte deve trovare, spesso a fatica, il suo spazio.

Saranno presenti opere di Picasso, Mimmo Rotella, Antonio Ligabue, Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Giorgio De Chirico, Ottone Rosai, Andy Warhol, Mario Schifano, Enrico Baj, Piero Dorazio, Helidon Xhixha, Simone D'Auria, Ottavio Celestino, Orlinski, Andrea

Terenziani, Matteo Mezzadri, Mr Wany, Deborah Gardella, Marco Catellani, Antonio Longo, Maddalena Saponara.

La mostra *Mercanti d'arte* ospita quindi opere differenti anche dal punto di vista del mercato stesso, da artisti con le quotazioni più importanti, quali Picasso o Boccioni, agli artisti contemporanei già affermati e conosciuti dal nostro pubblico, offrendo una visione a 360 gradi delle proposte artistiche della galleria. La mostra sarà quindi *in fieri*, l'allestimento dinamico ed in continuo cambiamento, così da proporre al pubblico un ventaglio di proposte artistiche il più variegato possibile. Essere un collezionista ed un amante dell'arte è dunque una scelta di vita radicale, ogni volta che si sceglie un'opera o un artista da acquisire si prende parte attivamente all'arte contemporanea, diventandone motore e pilastro. Per questo abbiamo voluto creare una mostra che racchiudesse in sé le opere più significative sul mercato, mettendo in luce lo stile e la personalità degli artisti con cui collaboriamo quotidianamente e su cui investiamo, cui dedichiamo tempo e idee.

Le gallerie d'arte hanno una storia affascinante e ricca di protagonisti lungimiranti ed illuminati, che hanno spesso dato voce e spazio a movimenti culturali fondamentali per la storia dell'arte che altrimenti non sarebbero esistiti. Primo esempio fra tutti fu un uomo che diventò fonte di ispirazione, Paul Durand-Ruel (1831-1921) gallerista che ha di fatto gettato le basi per il mercato dell'arte come lo conosciamo oggi.

“Vengo ora al mio grande delitto, quello che sovrasta tutti gli altri. Da tempo acquisto e stimo massimamente le opere di pittori assai originali e colti, tra cui vi sono molti uomini di genio, e pretendo di imporle agli amatori», scrive Paul Durand-Ruel a proposito di Degas, Monet, Renoir, Sisley o Pissarro. Imprenditore e collezionista rivoluzionario e determinato, ha sostenuto gli impressionisti da molto prima della celeberrima mostra del 1874 che li ha celebrati come tali, mantenendo successivamente il monopolio delle loro opere e organizzando per loro personali e collettive in un periodo in cui l'Accademia dettava le leggi dell'arte, che era sottomessa a regole e dettami precisi. Ruel inoltre aprì diverse sedi della sua galleria, facendo conoscere il movimento ed i suoi protagonisti anche oltre Parigi, non facendo mancare loro il sostegno critico attraverso la pubblicazione di riviste di settore. Forse inconsapevolmente, Paul Durand-Ruel ha lasciato al mondo dell'arte non solo la possibilità di ammirare capolavori rivoluzionari e meravigliosi come quelli lasciati dagli impressionisti, ma anche un esempio ed un metodo preciso e davvero lungimirante.

Anche la nostra galleria ha seguito il suo esempio, investendo sugli artisti non solo comprando e vendendo opere, ma programmando un lavoro di valorizzazione dell'artista e dei suoi lavori, attraverso una profonda sinergia. Come galleria seguiamo e viviamo la creatività e la carriera di ognuno in prima persona; vivere a 360 gradi il lavoro di ogni

artista significa portare in galleria la stessa emozione provata da noi davanti ad una nuova opera o ad una nuova idea, per condividerla con il nostro pubblico.

Il rischio del “metodo Duran-Ruel” però è che si pensi che quest'ultima venga fortemente influenzata dalle gallerie (quindi dal mercato) e non il contrario: dunque è purtroppo facile pensare che un artista o un movimento, se consigliato e sostenuto da una galleria, abbia dietro di sé solo uno scopo meramente commerciale e di conseguenza, si scelgano gli artisti con criteri che sono lontani da quelli legati alla cultura o alla qualità dell'idea artistica. Dall'altra parte una galleria che investe su artisti mediocri o per scopi commerciali è ben individuabile ed ha vita breve. Come in cucina non si possono presentare piatti perfetti ed elaborati senza materie prime di altissimo livello o non si possono confezionare capi d'alta moda senza uno stilista eccellente e stoffe pregiate, tantomeno un'idea artistica debole o inesistente, seppur valorizzata e portata avanti con forza, non troverà senz'altro riscontro. **Il pubblico non si inganna**, come dice Duchamp: *“L'opera d'arte è sempre basata su due poli, il pubblico e l'artista, e la scintilla che scocca da questa azione bipolare dà vita a qualcosa, come l'elettricità”*. Compito di una galleria al servizio dell'arte (come deve essere) è dunque creare il contesto per far scattare l'elettricità di cui parla Duchamp, diventando centro di divulgazione culturale, al pari dei musei, creando eventi e mostre e invitando anche i più scettici ad essere emozionati dall'arte, proponendo artisti di cui noi stessi per primi ci siamo innamorati e su cui investiamo tempo, risorse e cuore in prima persona.

L'arte deve essere qualcosa che vogliamo avere vicino a noi perché migliora la nostra esistenza nel profondo, ci induce a fermarci a riflettere, a rallentare i nostri ritmi spesso frenetici, a regalare a noi stessi un momento di bellezza tale da farci fuggire dalla superficialità del presente.

Per questo le gallerie hanno un ruolo sociale fondamentale, scuotono e non lasciano indifferenti, devono far sì che ognuno si metta in discussione e metta in discussione anche l'opera e l'artista proposto.

La mostra *Mercanti d'arte* durerà dal 12 Maggio a Settembre 2023 presso la galleria **ART&CO Parma in borgo Palmia 4/B.**

Orari galleria:

Dal lunedì al venerdì: 10:30-13 15-19

Sabato: 10:30-13

Possibilità di visite su appuntamento

Ingresso Gratuito

Per informazioni:

Simone Viola

+39 348 6005938

s.viola@artcogallerie.com

Alice Pezzali

+39 333 8512031

a.pezzali@artcogallerie.com